

TEANO – Rubano nell'ex Irrigazione Italia, arrestati in due

written by La redazione | 16 Dicembre 2011



TEANO – Stavano rubando – ogni cosa utile – nell'ex azienda Irrigazione Italia. Sono stati scoperti e fermati dai carabinieri della stazione di Teano. Con le mani nel sacco sono stati colti due giovani, uno di Sant'Andrea del Pizzone, frazione di Francolise, l'altro di Carinola. Il primo, Giacomo

M. ha 32anni, il suo complice – P.L. è un minorenne di Carinola. Mentre per Giacomo c'è stato il fermo e il processo con la formula della direttissima, il minore, invece, è stato accomapgnato nel centro di accoglienza, appunto per minori, dei Colli Aminei. Ieri mattina, presso il tribunale di Carinola si è svolta l'udienza a carico del 32enne. Il giudice dopo aver convalidato il fermo ha rimesso in libertà l'uomo che risulta essere un incensurato. Secondo l'accusa i due stavano smontando attrezzature, materiali e cavi elettrici dalla vecchia azienda abbandonata lungo la strada provinciale che conduce da Teano sulla statale Appia. I due, però, non avevano fatto i conti con i carabinieri della stazione sidicina che, insospetti dai movimenti all'intero del perimetro dell'ex azienda, hanno scoperto il piano dei due. Non è la prima volta che Irrigazione Italia – o almeno quel che resta della struttura produttiva – finisce nel mirino dei malviventi. Probabilmente la coppia era in cerca di cavi elettrici contenenti il prezioso rame. In generale, i furti di rame in Italia sono raddoppiati nel 2006 rispetto all'anno precedente e il fenomeno sta diventando sempre più preoccupante anche perché le quotazioni di questo metallo sono salite moltissimo. Oggi una tonnellata arriva a costare anche 8 mila euro. Il rame d'altronde – metallo di base utilizzato nell'edilizia, nei trasporti, nell'elettrotecnica e nell'industria – è considerato il miglior conduttore elettrico, dopo l'argento. Non solo: è resistente alla corrosione, robusto e flessibile e può essere riciclato al 100% senza perdere le sue capacità.